

proposto, l'autore si ferma a lungo per determinare più chiaramente le basi tecniche e solide su cui deve poggiare l'istituto progettato e finisce coll'augurare l'approvazione del disegno di legge che l'onorevole Luzzatti presenterà sull'importante tema.

L'articolo è pieno di osservazioni profonde che danno novella prova dell'alto senno e degli studi indefessi del nostro deputato. Esso merita di essere letto per intero e non solamente in questi brevi cenni che noi ne diamo. Noi ce ne felicitiamo cordialmente coll'autore che conclude il suo lavoro con le seguenti sagge parole:

« Fa d'uopo cominciare da un assetto degli istituti d'emissione e da un risanamento della circolazione assai più forte e reale di quanto sinora sia stato proposto da ministeri passati e presenti. Indi a grado a grado bisogna affrontare il credito comunale e provinciale, il credito fondiario, il credito agrario, risanare le società anonime, rafforzare le casse di risparmio e le banche popolari, infrenare dovunque i tristi abusi di un credito cambiario fittizio.

« Questa è la cura che il paese deve intraprendere ai propri mali, a fine di ricostituire il suo credito gravemente scosso da dieci anni di follie.

« Credito è capitale a profitto per il proprietario e per l'industriale; credito è lavoro, salario e benessere per le classi lavoratrici. Ravvivare il credito è dare alimento alla prosperità generale del paese; risanarlo è rialzare il prestigio morale dell'intera nazione ».

## SAGGIO DI MUSICA

Domani, domenica, alle ore quattro pom. ha luogo nel salone dell'Asilo di Infanzia un saggio di tutte le scuole di musica acquisi dirette dal maestro Tullo Battioni. Il concerto, che promette di essere riuscitissimo sia per la scelta dei pezzi che per la esecuzione, viene dato a beneficio dell'Asilo Infantile che sempre presta i suoi locali per le pubbliche riunioni. Il biglietto d'ingresso è fissato per tutti gli accorrenti indistintamente

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI (2)

## CRUDELE ESPIAZIONE

Nè di ciò v'è a stupire.

Potevano i di lui modi distinti ed insinuanti, ed il dolce linguaggio ch'egli parlava reggere a confronto colle grossolane maniere e colle rozze parole che usavano i contadini per accattivarsi il cuore delle fanciulle? Certo che no! Nulla di più naturale pertanto che Lena, ingenua ed innocente com'era, si lasciasse lusingare dalle melate e graziose parole, alle quali non era stata mai abituata.

\*\*

Fra le tante abitudini, la nostra ragazza aveva pur quella di recarsi giornalmente ad una fonte sita poco lungi dalla sua abitazione, per attingervi un'acqua limpida e fresca.

Una volta fra le altre — cosa non mai accadutale prima — essa attingendo l'acqua, non avvertì che da oltre dieci minuti la secchia era riempita. E chi sa per quanto tempo ella sarebbe ancora rimasta là, immersa nei suoi pensieri, cogli occhi chini

in lire una e sono solo disponibili 260 posti: la vendita dei biglietti ha luogo domenica mattina alle nove in Asilo: esaurito il numero dei posti non si potrà più avere ingresso.

## PROGRAMMA

### Parte Prima

1. Rossetti - Fantasia sull'opera *La Lucia* - Orchestra.

2. Fumagalli - Fantasia per piano a 4 mani sull'opera *Rigoletto* - Braggio T. e Cornaglia G.

3. Giannini - Fantasia per piano a 4 mani sull'opera *La Traviata* - Bottero E. e Cornaglia G.

4. M. N. - Coro « *O Signore sai tu* » - Asilo Infantile.

5. Cesari - Fantasia per violino sull'opera *La Traviata* - Ottolenghi A. e Mignone D.

6. Gounod - Pot-Pourri sull'opera *Faust* - Orchestra.

### Parte Seconda

1. Alard - Fantasia per violino sull'opera *La Semiramide* - 18 violini.

2. Pedrotti - Sinfonia dell'opera *Tutti in Maschera* per piano a 4 mani - Ottolenghi B. - Battioni.

3. Leybach - Fantasia per piano sull'opera *Faust* - Cornaglia G.

4. N. N. - Coro « *Quai miseri angelletti* » - Asilo Infantile.

5. Haydn - Sonata seconda - Gli allievi dell'orfanotrofio.

6. Wagner - Gran marcia per due piani a otto mani - Ottolenghi, Laugier, Cornaglia e Bigliani.

### Parte Terza

1. Langey - Paraphrase (Canto Irlandese) e Galopp - Banda.

La terza parte sarà eseguita dalla banda musicale nel giardino dell'Asilo.

## Le Feste di Maggio in Alessandria

Togliamo dal giornale *Ciclo-Sport di Alessandria*:

« Molti giungendo in piazza Garibaldi si chiedono stupefatti alla vista dello steccato sorto quasi per incanto: Di che si tratta? »

Si tratta nientemeno che del Grande

sull'erba, se due labbra di fuoco sfiorando le sue rosee guancie, non l'avessero fatta ritornare in sé.

Fu un sol bacio, ma bastò per infondere nel suo sangue un ardore fin'allora sconosciuto!

\*\*

Quella sera Lena era molto mesta. Di tratto in tratto le sue pupille s'alzavano verso il cielo, e dolorosi sospiri le facevano fluttuare il voluttuoso seno. Dopo aver percorsi in tutti i sensi i viali del giardino, spiccò alcuni fiori dai loro steli e s'avviò verso il pergolato. In breve le sue agili dita composero un leggiadro mazzolino. Quindi se l'avvicinò alle labbra, e baciato esclamò: lo darò a lui che ama tanto i miei fiori! Oh! Adolfo... mio Adol...

Nè potè dire di più, chè Adolfo, il quale erale comparso improvvisamente dinanzi, impadronitosi delle di lei mani, le copri di fervidi baci.

Lena si ritirò in casa molto tardi. Passando davanti la stanza ove dormiva sua madre, sentì un brivido assalirla in tutta la persona; il cuore le battè con insolita violenza; gli occhi le si gonfiarono di lagrime, e la poveretta mormorò: Mamma, mia buona mamma, perdono!

Festival che l'Unione Pro Sport prepara per i primi giorni di maggio.

In quel recinto, che tuttavia non completo si mostra grandissimo, saranno seminate le attrattive maggiori che gli Alessandrini possono desiderare. Montagne russe, tunnelbahns, baracconi meravigliosi, giostre elettriche, ballo pubblico tutto per... ancora una parola ed io sarei divenuto un banditore pubblico.

Abbasso il fuoco della voce aggiungendo che il prezzo d'entrata sarà tenuissimo, quasi irrisorio, tale infine da impedire anche i cani entrino ad affollare lo spazioso recinto.

L'Unione Pro Sport che ha sempre avuto la mano felice nel cercare nuove maniere di divertire il pubblico, ha questa volta fatta una trovata prodigiosa che lascerà un lungo ricordo nella cittadinanza.

A giudicare dalle occhiate impazienti che tante signorine gettano allo steccato in formazione si può prevedere con quale avidità il sesso maschile sulle orme dell'altro darà l'assalto ai *cabbs* delle giostre o delle montagne russe.

Queste sono per ora nozioni molto generiche, l'antipasto per così dire, di tutta quelle serie di notizie interessanti che verremo ammanando prossimamente ai nostri lettori.

Sappiamo che l'impresa della illuminazione fantastica venne assunta dal nostro valente Scati.

## Corrispondenze

Alice Belcolle, 19 Aprile 1897.

Oggi fu per Alice un giorno di feste geniali ed indimenticabili, segnanti una manifestazione della nostra vita intellettuale e viste con somma soddisfazione dalle persone di sano criterio.

Mentre i componenti il patriottico circolo Galliano (presidente signor Simone Bertalero) si riunirono alle 12 per fare il *merendino* (che durò, in continua allegria, fino alle ore 20) nella villa Torretta del sig. Giacomo Rapetti, i nati del 1857, aderendo alla proposta del solerte nostro segretario comunale sig. Enrico Rusca, si sono uniti a fraterno banchetto a cui hanno invitato l'avv.

\*\*

Quel pergolato servi spesso di rifugio ai due amanti. L'aria imbalsamata dall'olezzo dei fiori: la calma che spirava tutto all'intorno; la stellata volta del firmamento, tutto ispirava amore e voluttà; e ben lo sapeva Lena, ma come tutte le anime deboli, non ebbe la virtù del sacrificio. Anzi dacchè era caduta in colpa, studiava ogni mezzo perchè gli abbracciamenti coll'amante fossero più frequenti. La misera sentiva ormai il bisogno di quei baci e di quelle carezze; baci e carezze che essa ricambiava con infinita gioia, ripetendo sempre: Oh, quanto io son felice!

Ma affermando ad ogni istante d'esser felice, Lena tentava d'illudere se stessa, chè sul suo viso leggevasi a chiare note ch'ella invece soffriva. Difatti, alla freschezza delle sue carnagioni, era subentrata un'estrema pallidezza, all'infantile giovialità, una grave mestizia: le predilette canzoni, i fiori, oggetto delle maggiori sue attenzioni, tutto infine erale venuto in uggia; ciò che prima la rendeva gaia e spensierata, più non valeva che a maggiormente rattristarla. Tanto è vero che nei di della sventura, il pensiero di quelli trascorsi nella felicità, altro non fa che aumentare i nostri dolori!

cav. P. Braggio, nostro Consigliere Provinciale, l'amatissimo nostro Sindaco, cav. Gio. Bertalero e lo zelantissimo arciprete rev. teologo Don G. Lanza. Questi hanno accettato di buon grado dimostrando quanto e come si interessino al bene dei loro amministrati.

Il corteo dei banchettanti formatosi nella casa del sig. E. Rusca, preceduto dalla banda della Società Operaia e con bandiera in testa, percorse le due vie principali del paese per recarsi nella sala del sig. Riccabone Pietro dove ebbe luogo il convito che fu sontuoso ed inappuntabilmente servito.

Alle frutta prese la parola il prelodato sig. E. Rusca, cui rispose il Consigliere Provinciale avv. cav. Braggio.

Finito il banchetto (durante il quale, non occorre neanche dirlo, regnò la massima cordialità) si formò un'altra volta il corteo, colla banda musicale in testa, che si sciolse poi a notte, dopo avere fatta una bicchierata nella casa canonica del rev. arciprete Don Giuseppe Lanza ed una in quella del sig. Sindaco cav. Bertalero.

La festa lasciò, non solo in quanti vi presero parte, ma in tutto il paese una indimenticabile impressione, perchè conferma anche una volta la perfetta armonia che regna fra i nostri maggiori, che sono: l'esimio nostro segretario comunale, il reverendo arciprete, il sig. Sindaco ed il Consigliere Provinciale.

Kappa.

Bandita Cassinelle, 22 Aprile '97.

Domenica 25 e lunedì 26 ricorre la nuova festa e fiera di S. Marco. Come l'anno scorso il giorno 26 alle ore 16 verranno estratti a sorte numerosi premi a tutti i conduttori di bestiame. Questo anno poi avremo un grande ballo pubblico sotto elegante padiglione colla brava banda di Molare. Fervono i lavori di preparazione da parte dei nostri esercenti, ed il Comitato dispose in modo che i numerosi accorrenti troveranno tutte le comodità possibili.

Fin d'ora si può assicurare che il numero degli accorrenti sorpasserà tutte le previsioni.

(Segue la firma).

\*\*

Quale era la cagione di tanto abbattimento? Se gliela avessero chiesta, Lena non avrebbe saputo cosa rispondere. Si danno dei casi, in cui appunto perchè non sappiamo renderci ragione di quanto proviamo, maggiori si destano in noi le apprensioni. Tale era appunto il caso della nostra contadinella. Poteva essa lagnarsi di Adolfo? S'era egli forse dimostrato meno ardente ed appassionato? Aveva egli qualche volta mancato all'appuntamento? No... eppure ad onta di tutto questo, una viva e seria inquietudine non cessava dal tormentarla specialmente ogni qualvolta essa vedeva allontanarsi il suo amante. Non era egli sempre ritornato?

\*\*

Da lungo tempo erano suonate le nove di sera; Adolfo non compariva. Lena l'aspettò inutilmente fino a mezzanotte. Non vedendolo arrivare, si ritirò nella sua cameretta col cuore angosciato; si portò alla finestra e là col capo appoggiato nelle palme delle mani, immobile come la statua della desolazione, diede libero sfogo al pianto.

(Continua).